

Estratto della Rubrica di Valutazione allegata al PTOF elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 06/12/2021 sulla base dell'Atto di Indirizzo del Dirigente (prot. 5202 del 08/10/2021) ed approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2021 (delibera n. 2), valevole anche come POF per l'anno scolastico di predisposizione 2021/22.

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

B.1a – Non viene ammesso alla classe successiva, l'alunno/a per il quale il CdC, in sede di scrutinio finale, rileva **un profitto insufficiente [(voto pari a 5/10) o (voto pari a 5/10 e 4/10)]** in **sei discipline su dodici, oppure sette su tredici**. Di queste, almeno due devono essere le discipline rilevate dall'Invalsi al termine del triennio.

B.1b - Non viene ammesso alla classe successiva l'alunno/a per il quale il CdC, in sede di scrutinio finale, rileva una **mancata acquisizione dei livelli di apprendimento (voto pari a 4/10) in almeno quattro discipline diverse, afferenti a tre ambiti disciplinari distinti** (Lettere – Lingue – Matematico Scientifico Tecnologico – Artistico Musicale Espressivo).

Le suddette deliberazioni vengono assunte dal CdC ove necessario a maggioranza (Procedura Valutativa E1).

B.2 - In tutti gli altri casi, non rispondenti ai criteri B.1a e B.1b, viene disposta, in via generale, l'ammissione alla classe successiva anche se in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (valutazione inferiore a 6/10 da riportare sul documento di valutazione). In tal caso il CdC provvederà tempestivamente ed opportunamente a segnalare alle famiglie i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti, o in via di prima acquisizione, ed attivare specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento (**art.6 D. Lg 62/2017**).

B.3 – Il comportamento, anche se inferiore a 6/10, non incide sull'ammissione e non fa media.

B.4 – Verranno ammessi alla classe successiva gli alunni/e che abbiano frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (Decreto Legislativo n° 59/2004), fatte salve le eventuali e motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti a condizione che la limitata frequenza effettuata dall'alunno/a consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

B.5 – Verranno ammessi alla classe successiva gli alunni/e che non siano incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione alla classe successiva prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (Statuto delle studentesse e degli studenti) ossia l'esclusione dallo scrutinio finale

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

C.1a – Non viene ammesso all'Esame di Stato, l'alunno/a per il quale il CdC, in sede di scrutinio finale, rileva **un profitto insufficiente [(voto pari a 5/10) o (voto pari a 5/10 e 4/10)]** in **sei discipline su dodici, oppure sette su tredici**. Di queste, almeno due devono essere le discipline rilevate dall'Invalsi al termine del triennio.

C.1b - Non viene ammesso all'Esame di Stato, l'alunno/a per il quale il CdC, in sede di scrutinio finale, rileva una **mancata acquisizione dei livelli di apprendimento (voto pari a 4/10) in almeno quattro discipline diverse, afferenti a tre ambiti disciplinari distinti** (Lettere – Lingue – Matematico Scientifico Tecnologico – Artistico Musicale Espressivo).

Le suddette deliberazioni vengono assunte dal CdC ove necessario a maggioranza.

C.2 - In tutti gli altri casi, non rispondenti ai criteri C.1a e C.1b, viene disposta, in via generale, l'ammissione all'Esame di Stato anche se in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (valutazione inferiore a 6/10 da riportare sul documento di valutazione).

C.3 – Determinazione del voto di ammissione all'Esame di Stato

Il voto di ammissione viene stabilito dal consiglio di classe tenendo conto del percorso scolastico dell'alunno/a. Il calcolo del voto di ammissione verrà eseguito mediante una media ponderata che tiene conto delle singole medie valutative del triennio, ciascuna con un preciso peso, secondo lo schema seguente:

MEDIA PRIMO ANNO**15%****MEDIA SECONDO ANNO****25%****MEDIA TERZO ANNO****60%**

C.4 - La votazione sul comportamento, anche se inferiore a 6/10, non incide sull'ammissione all'Esame di Stato e non fa media.

C.5 – Verranno ammessi all'Esame di Stato gli alunni/e che abbiano partecipato, entro il mese di aprile, alle Prove Nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale).

C.6 – Verranno ammessi all'Esame di Stato gli alunni/e che abbiano frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale fatte salve le eventuali e motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti a condizione che la limitata frequenza effettuata dall'alunno/a consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

C.7 – Verranno ammessi all'Esame di Stato gli alunni/e che non siano incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione alla classe successiva prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (Statuto delle studentesse e degli studenti) ossia l'esclusione dallo scrutinio finale.

ALUNNI BES: VALUTAZIONE, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

A livello generale, la valutazione degli alunni con BES deve:

A. essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP);

B. essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe;

C. tenere conto:

C1 – della situazione di partenza degli alunni

C2 – dei risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento

C3 – dei livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali

C4 – delle competenze acquisite nel percorso di apprendimento

D. verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato;

E. prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne;

F. essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP.

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

Valenza Formativa: la valutazione deve concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documentarne lo sviluppo dell'identità personale e promuovere l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze (art. 1 del decreto legislativo n. 62/2017).

Globalità e Processualità: la valutazione deve tener conto della maturazione della personalità dell'alunno nei suoi diversi aspetti: atteggiamento, partecipazione, responsabilità, impegno, autonomia, progressione nell'apprendimento.

Orientamento: la valutazione deve rilevare e promuovere le competenze e le capacità affettive e relazionali dell'alunno per guidarlo ed aiutarlo in scelte consapevoli per il futuro. Essa deve tener conto degli obiettivi regionali e nazionali previsti dal MIUR – URS Campania, e deve pertanto possedere un importante ruolo di certificazione nei confronti dell'esterno.

A.1 – La valutazione periodica e finale, effettuata dal consiglio di classe, viene espressa in decimi con deliberazioni assunte, ove necessario, a maggioranza.

A.2 – Considerata la valenza formativa della valutazione (art. 1 del decreto legislativo n.62/2017), considerati gli obiettivi del RAV e le azioni del Piano di Miglioramento, i consigli di classe, in sede di scrutinio intermedio e finale, dovranno tenere in massimo conto le valutazioni riportate dagli alunni nelle discipline rilevate dall'Invalsi al termine del triennio (Italiano, Matematica, Inglese), al fine di garantire il reale successo formativo degli studenti ed evitare sicuri insuccessi.

A.3 – Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica, o di attività alternative, se determinante diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

A.4 – Il voto espresso dai docenti di sostegno nelle deliberazioni di ammissione e di non ammissione, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale, riportante criteri, griglie e qualsiasi altro atto ufficiale e formale utilizzato per supportarlo.

A.5 – I docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

A.6 – La valutazione periodica e finale delle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" trova espressione in uno specifico.

A.7 – Criteri comuni per la conduzione e la valutazione dell'Esame di Stato

Le prove scritte, svolte dagli alunni ammessi all'Esame di Stato, saranno tre e riguarderanno:

1) Prova scritta relativa alle competenze d'italiano.

- Testo narrativo o descrittivo
- Testo argomentativo
- Comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo e scientifico

2) Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche.

- Problemi articolati su una o più richieste
- Quesiti a risposta aperta

A.8 – Colloquio Pluridisciplinare d'Esame: Il colloquio orale dovrà permettere di accertare le competenze linguistiche, comunicativo-espressive, logiche e il senso critico acquisiti dall'alunno nel triennio. La

commissione imposterà il colloquio in modo da consentire una valutazione complessiva del livello raggiunto dall'allievo nelle varie discipline.

La prova si svilupperà in modo differenziato in base alla conoscenza che la commissione possiede relativamente al percorso e alla di apprendimento scolastico dell'allievo, al fine di creare un'atmosfera favorevole alla piena espressione delle abilità e delle capacità del candidato. In sede di colloquio saranno valutati i seguenti obiettivi per la formulazione della valutazione globale espressa in decimi:

- Possesso dei contenuti culturali;
- Chiarezza e coerenza espositiva;
- Capacità di operare collegamenti tra le varie discipline;
- Capacità critiche, di analisi, approfondimento e rielaborazione personale;
- Capacità di esprimere opinioni e giudizi opportunamente motivati.

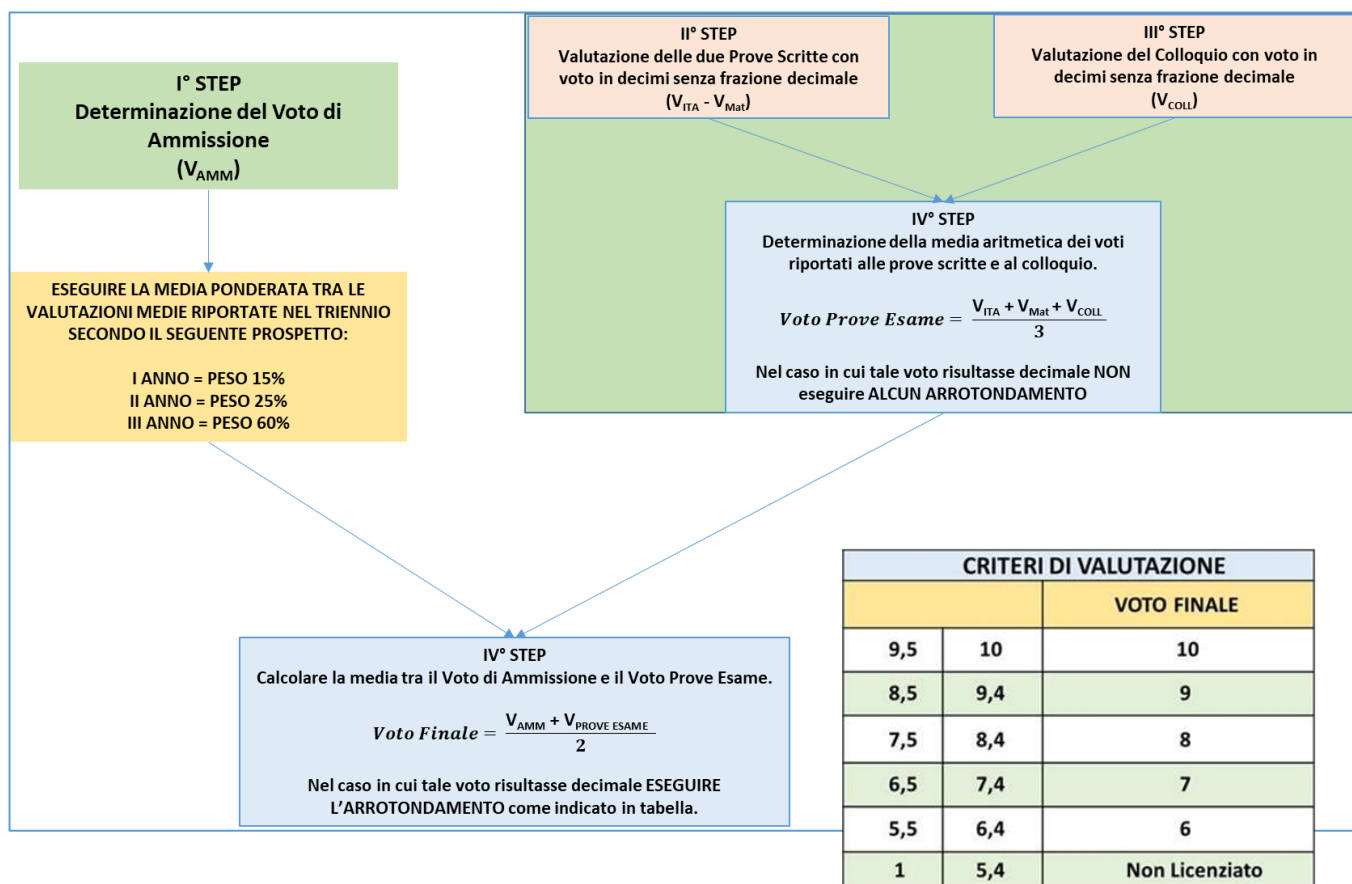
A.9 – Attribuzione del voto finale Esame di Stato

Nella definizione del voto finale verranno considerati:

a) Il voto di ammissione, stabilito dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale sulla base dei criteri di seguito indicati. Esso deve essere espresso da un numero intero e può essere inferiore a 6/10 in caso di alunni ammessi con parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

b) Le prove scritte di: italiano, matematica.

c) Il colloquio pluridisciplinare.



LIVELLI DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE E SCALA DOCIMOLOGICA

LIVELLO	SCALA DOCIMOLOGICA
<i>Prestazioni molto limitate, scarse o nulle.</i>	4
LIVELLO INIZIALE – D	5
LIVELLO BASE – C	6
LIVELLO INTERMEDIO – B1	7
LIVELLO INTERMEDIO – B2	8
LIVELLO AVANZATO – A1	9
LIVELLO AVANZATO – A2	10

Segue la griglia generale di valutazione come risulta da PTOF, declinata nelle due forme intermedia e finale

GRIGLIA GENERALE DI VALUTAZIONE		
LIVELLO DELLE COMPETENZE	VOTO	DESCRIPTORI DEI LIVELLI DELLE COMPETENZE
LIVELLO AVANZATO	10	Piena acquisizione delle competenze previste dal profilo dello studente. Utilizzo rigoroso, specifico e versatile dei linguaggi e degli strumenti. Eccellente raggiungimento degli obiettivi previsti dal curriculum, padronanza dei contenuti e notevole abilità di trasferirli e rielaborarli autonomamente in un'ottica interdisciplinare. Conoscenza approfondita e critica degli argomenti.
	9	Soddisfacente acquisizione delle competenze previste dal profilo dello studente. Corretto e preciso l'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti. Completo raggiungimento degli obiettivi previsti dal curriculum e autonoma capacità di rielaborazione dei contenuti. Conoscenza completa degli argomenti.
LIVELLO INTERMEDIO	8	Buona acquisizione delle competenze previste dal profilo dello studente. Uso corretto e appropriato dei linguaggi specifici e degli strumenti. Soddisfacente raggiungimento degli obiettivi previsti dal curriculum; autonoma capacità di rielaborazione delle conoscenze. Buona la conoscenza degli argomenti.
	7	Discreta acquisizione delle competenze previste dal profilo dello studente. Corretto utilizzo dei linguaggi specifici e degli strumenti. Adeguato raggiungimento degli obiettivi previsti dal curriculum e discrete capacità di rielaborazione delle conoscenze.
LIVELLO BASE	6	Sufficiente acquisizione delle competenze fondamentali previste dal profilo dello studente. Uso essenziale dei linguaggi specifici e degli strumenti. Accettabile conoscenza degli argomenti. Essenziale raggiungimento degli obiettivi.
LIVELLO INIZIALE	5	Parziale acquisizione delle competenze fondamentali previste dal profilo dello studente. Uso impreciso dei linguaggi specifici e degli strumenti. Parziale raggiungimento degli obiettivi minimi. Conoscenza frammentaria degli argomenti.

	4	Mancata acquisizione delle competenze richieste nonostante gli interventi individualizzati. Uso limitato dei linguaggi specifici e degli strumenti. Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi, conoscenze scarse e lacunose.
--	----------	--

VOTO	DESCRIPTORI DEI LIVELLI INTERMEDI DELLE COMPETENZE
10	Piena acquisizione delle competenze previste dal profilo dello studente. Utilizzo rigoroso, specifico e versatile dei linguaggi e degli strumenti. Eccellente raggiungimento degli obiettivi previsti dal curriculum, padronanza dei contenuti e notevole abilità di trasferirli e rielaborarli autonomamente in un'ottica interdisciplinare. Conoscenza approfondita e critica degli argomenti.
9	Soddisfacente acquisizione delle competenze previste dal profilo dello studente. Corretto e preciso l'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti. Completo raggiungimento degli obiettivi previsti dal curriculum e autonoma capacità di rielaborazione dei contenuti. Conoscenza completa degli argomenti.
8	Buona acquisizione delle competenze previste dal profilo dello studente. Uso corretto e appropriato dei linguaggi specifici e degli strumenti. Soddisfacente raggiungimento degli obiettivi previsti dal curriculum; autonoma capacità di rielaborazione delle conoscenze. Buona la conoscenza degli argomenti.
7	Discreta acquisizione delle competenze previste dal profilo dello studente. Corretto utilizzo dei linguaggi specifici e degli strumenti. Adeguato raggiungimento degli obiettivi previsti dal curriculum e discrete capacità di rielaborazione delle conoscenze.
6	Sufficiente acquisizione delle competenze fondamentali previste dal profilo dello studente. Uso essenziale dei linguaggi specifici e degli strumenti. Accettabile conoscenza degli argomenti. Essenziale raggiungimento degli obiettivi.
5	Parziale acquisizione delle competenze fondamentali previste dal profilo dello studente. Uso impreciso dei linguaggi specifici e degli strumenti. Parziale raggiungimento degli obiettivi minimi. Conoscenza frammentaria degli argomenti.
4	Mancata acquisizione delle competenze richieste nonostante gli interventi individualizzati. Uso limitato dei linguaggi specifici e degli strumenti. Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi, conoscenze scarse e lacunose.

VOTO	DESCRIPTORI DEI LIVELLI FINALI DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI
10	L'impegno esemplare mostrati dall'alunno/a nel corso dell'anno scolastico, nonché la notevole padronanza dei contenuti e l'abilità rielaborarli autonomamente in un'ottica interdisciplinare, gli/le hanno consentito un eccellente raggiungimento di tutti gli obiettivi disciplinari e la piena acquisizione delle competenze previste dal profilo dello studente. La conoscenza approfondita e critica degli argomenti in tutti gli ambiti disciplinari, l'utilizzo rigoroso, specifico e versatile dei linguaggi e degli strumenti rivelano a una notevole maturazione delle capacità intuitive, espressivo-creativo e tecnico-scientifiche, e denotano un eccellente livello di preparazione e di maturazione globale raggiunto dall'alunno/a.
9	Nel corso dell'anno scolastico l'alunno/a ha manifestato vivo interesse alla vita della scuola con attenzione rispondente agli standard educativi. La serietà e l'impegno rilevati anche nel corso del secondo quadrimestre, hanno permesso all'alunno/a, una soddisfacente acquisizione delle competenze previste dal profilo dello studente e un completo raggiungimento degli obiettivi disciplinari. La conoscenza completa degli argomenti nei diversi settori disciplinari, il corretto e preciso uso dei linguaggi specifici e degli strumenti denotano un notevole livello di preparazione e di maturazione globale raggiunto raggiunto dall'alunno/a al termine del secondo quadrimestre.
8	Nel corso dell'anno scolastico l'alunno/a ha affrontato con responsabilità e significativo impegno la vita della scuola con attenzione rispondente agli standard educativi. La buona acquisizione delle competenze previste dal profilo dello studente, il soddisfacente raggiungimento degli obiettivi disciplinari nonché l'autonoma capacità di rielaborazione dei contenuti e l'utilizzo corretto ed appropriato dei linguaggi specifici e degli strumenti denotano un soddisfacente livello di preparazione e di maturazione globale raggiunto al termine del secondo quadrimestre.
7	Nel corso dell'anno scolastico l'alunno/a ha affrontato con appropriato impegno ed interesse la vita della scuola. La discreta acquisizione delle competenze fondamentali previste dal profilo dello studente, l'adeguato raggiungimento degli obiettivi disciplinari nonché il corretto utilizzo dei linguaggi specifici e degli strumenti, denotano che il livello di preparazione e di maturazione globale raggiunto dall'alunno/a al termine del secondo quadrimestre è discreto.
6	Nel corso dell'anno scolastico l'alunno/a ha affrontato con sufficiente interesse e impegno la vita della scuola. L'accettabile acquisizione delle competenze fondamentali previste dal profilo dello studente, l'uso essenziale dei linguaggi specifici e degli strumenti denotano una conoscenza essenziale degli argomenti. Il livello di preparazione e di maturazione globale raggiunto raggiunto dall'alunno/a al termine del secondo quadrimestre è pertanto sufficiente.
5	Nel corso dell'anno scolastico l'alunno/a ha affrontato con limitato interesse e impegno la vita della scuola. La parziale acquisizione delle competenze fondamentali previste dal profilo dello studente, l'utilizzo impreciso e talvolta scorretto dei linguaggi specifici e degli strumenti denotano una conoscenza frammentaria degli argomenti nonché un parziale raggiungimento degli obiettivi minimi in diversi settori disciplinari. Il livello di preparazione e di maturazione globale raggiunto raggiunto dall'alunno/a al termine del secondo quadrimestre è pertanto non ancora accettabile.
4	Nel corso dell'anno scolastico l'alunno/a ha affrontato con scarso interesse e impegno inesistente la vita della scuola. La mancata acquisizione delle competenze fondamentali previste dal profilo dello studente, l'uso inadeguato o del tutto scorretto dei linguaggi specifici e degli strumenti denotano conoscenze scarse e gravemente lacunose degli argomenti nonché il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi nella maggior parte degli ambiti disciplinari. Il livello di preparazione e di maturazione globale raggiunto dall'alunno/a è pertanto gravemente insufficiente

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dall'Istituzione scolastica, costituiscono i riferimenti essenziali per la valutazione del comportamento, che viene espressa collegialmente dai docenti del Consiglio di classe attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato dal Decreto Legislativo n.62 del 13 aprile 2017.

VOTO	DESCRIPTORI DEI LIVELLI DELLE COMPETENZE
OTTIMO	L'alunno/a, rispettoso delle regole, mostra un comportamento lodevole ed esemplare e manifesta interesse vivo, impegno costante e partecipazione attiva, nonché un atteggiamento costruttivo e di aiuto per la crescita collettiva. Puntuale assolvimento delle consegne. Frequenza assidua.
DISTINTO	L'alunno/a, rispettoso delle regole, mostra un comportamento maturo e collaborativo e manifesta interesse e impegno costanti e partecipazione attiva. Costante assolvimento delle consegne. Frequenza assidua.
BUONO	L'alunno/a, rispettoso delle regole, mostra un comportamento responsabile, manifesta interesse e impegno continui e partecipazione attiva. Proficuo assolvimento delle consegne. Frequenza regolare.
DISCRETO	L'alunno/a, rispettoso delle regole, mostra un comportamento corretto, manifesta interesse e impegno discreti e una partecipazione settoriale o marginale. Sommario assolvimento delle consegne. Frequenza regolare.
SUFFICIENTE	L'alunno/a, non sempre rispettoso delle regole, mostra un comportamento complessivamente corretto, manifesta interesse e impegno discontinui e partecipazione superficiale. Sporadico assolvimento delle consegne. Frequenza complessivamente regolare.
NON SUFFICIENTE	L'alunno/a evidenzia comportamenti di particolare gravità, irrispettosi e/o lesivi della dignità altrui. Ha a suo carico un numero consistente di provvedimenti disciplinari per grave e reiterata violazione delle norme. Manifesta un atteggiamento di opposizione, chiusura, fastidio nei confronti dei diversi soggetti della comunità scolastica. Si oppone o si sottrae ad ogni forma di partecipazione e collaborazione con compagni ed insegnanti. Frequenza fortemente discontinua.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL TEMA DI ITALIANO		
<u>ARGOMENTAZIONE</u>	• Completa, adeguata, articolata • Limitata agli elementi essenziali e più evidenti • Parziale, frammentaria, poco articolata • Assente	3 2 1 0
<u>MORFOSINTASSI</u>	• Assenza di errori • Errori lievi e sporadici • Errori gravi ma sporadici/Errori lievi ma molto diffusi • Errori gravi • Errori molto gravi e numerosi	4 3 2 1 0
<u>ADERENZA ALLA TRACCIA</u>	• Profonda • Piena • Parziale • Superficiale • Fuori traccia	4 3 2 1 0
<u>SCELTE LESSICALI</u>	• Lessico frutto di rielaborazione personale • Lessico pienamente adeguato al testo • Lessico generico • Lessico adeguato solo in parte • Lessico inadeguato	4 3 2 1 0
TABELLA DI VALUTAZIONE		
PUNTEGGIO	VOTO	GIUDIZIO SINTETICO
15	10	ECCELLENTE
14	9	OTTIMO
13	8	BUONO
11 – 12	7	DISCRETO
10	6	SUFFICIENTE
8 – 9	5	MEDIOCRE
0 – 7	4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE

ANALISI TESTUALE – GRIGLIA DI VALUTAZIONE		
<u>COMPRENSIONE DEL TESTO</u>	• Comprensione del testo completa e dettagliata	3
	• Buona comprensione del testo	2
	• Comprensione sostanziale del testo	1
	• Errata comprensione del testo	0
<u>ANALISI E INTERPRETAZIONE</u>	• Riconoscimento completo e preciso degli aspetti contenutistici e formali; interpretazione appropriata, argomentata e originale	3
	• Riconoscimento completo degli aspetti contenutistici e formali; interpretazione adeguata	2
	• Riconoscimento degli aspetti contenutistici e formali; interpretazione appena accettabile	1
	• Mancato/parziale riconoscimento degli aspetti contenutistici e formali; interpretazione inadeguata	0
<u>ARGOMENTAZIONE</u>	• Logica, coerente e documentata da dati/citazioni	3
	• Logica e abbastanza coerente	2
	• Parzialmente coerente/limitata/ripetitiva	1
	• Incongruente/non sensata	0
<u>CORRETTEZZA FORMALE</u> Morfosintassi – uso dei registri – Lessico	• Corretto e adeguato	3
	• Semplice ma quasi sempre adeguato	2
	• Con errori diffusi o gravi	1
	• Con errori molto gravi – lessico inadeguato	0
TABELLA DI VALUTAZIONE		
PUNTEGGIO	VOTO	GIUDIZIO SINTETICO
15	10	ECCELLENTE
14	9	OTTIMO
13	8	BUONO
11 – 12	7	DISCRETO
10	6	SUFFICIENTE
8 – 9	5	MEDIOCRE
0 – 7	4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE

La **Prova di Matematica** sarà articolata sui quattro ambiti fondamentali e caratterizzanti la disciplina. I quattro ambiti non sono collegati tra loro e per ciascuno di essi saranno proposti tre quesiti di crescente difficoltà. Ad ogni esercizio sarà attribuito il punteggio di: 1.5pt per il livello base; 2pt per il livello Intermedio; 2.5pt per il livello Avanzato. La somma dei punteggi attribuiti a ciascuno studente costituirà il suo punteggio grezzo, che sarà convertito in voto in decimi utilizzando il metodo degli intervalli di punteggio. In fase di correzione/misurazione i docenti dovranno tenere in debito conto i seguenti descrittori per attribuire idonei punteggi agli esercizi:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA DI MATEMATICA		
CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI	Completa e approfondita	2,5
	Completa	2
	Essenziale	1,5
	Superficiale/ parziale / frammentaria	1
APPLICAZIONE DI REGOLE E TECNICHE OPERATIVE	Precisa, corretta e personale	2,5
	Corretta	2
	Sostanzialmente corretta	1,5
	Approssimativa / non corretta	1
STRATEGIE RISOLUTIVE Il procedimento logico seguito è:	Corretto e personale	2,5
	Corretto Sostanzialmente	2
	corretto	1,5
	Incerto / confuso / mancante	1
USO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO	Appropriato	2,5
	Adeguito	2
	Impreciso	1,5
	Improprio	1

GRIGLIA PER IL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE			
CRITERI	INDICATORI	DESCRIPTORI	Voto
ACQUISIZIONE DEI CONTENUTI CULTURALI	Conoscenza e sviluppo dell’argomento	Assente o particolarmente lacunosa	4
		Frammentaria e superficiale	5
		Essenziale	6
		Complessivamente adeguata pur con qualche imprecisione	7
		Corretta e appropriata	8
		Completa e precisa	9
		Approfondita e precisa	10
COMPETENZE LINGUISTICHE	Lessico specifico e proprietà linguistica	Del tutto inadeguati, molto limitati e scorretti	4
		Imprecisi e trascurati	5
		Limitati ma sostanzialmente corretti	6
		Corretti, con qualche imprecisione	7
		Corretti e sostanzialmente adeguati	8
		Precisi e appropriati	9
		Articolati, accurati e sicuri	10
CAPACITÀ DI CONDURRE IL COLLOQUIO	Chiarezza espositiva, sicurezza e controllo emotivo	Esposizione confusa. Incapacità di orientarsi	4
		Esposizione insicura. Difficoltà nel controllo emotivo	5
		Esposizione con qualche incertezza. Controllo sufficiente dell’emotività	6
		Esposizione abbastanza sicura. Controllo discreto dell’emotività	7
		Esposizione sicura. Controllo adeguato dell’emotività	8
		Esposizione sicura. Controllo agevole dell’emotività	9
		Esposizione sicura e autonoma. Pieno controllo dell’emotività	10
CAPACITÀ DI RISOLVERE PROBLEMI	Capacità di analisi e di sintesi, originalità di idee	Inesistenti	4
		Scarse	5
		Appena adeguate	6
		Adeguate	7
		Buone	8
		Ottime	9
		Sicure e originali	10
PENSIERO CRITICO E RIFLESSIVO, CAPACITÀ DI ARGOMENTARE	Capacità di interrelazioni disciplinari, comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva	Inconsistenti	4
		Frammentarie e superficiali	5
		Appena adeguate	6
		Coerenti	7
		Appropriate	8
		Significative	9
		Autonome, puntuali e accurate	10
VOTO COLLOQUIO			

Attribuzione della lode

La O. M. n.64 del 14 marzo 2022 prevede che “La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi **può** essere accompagnata dalla lode, **con deliberazione all’unanimità** della commissione, su proposta della sottocommissione in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti della prova d’esame”.

Nei casi di merito eccezionale si intendono applicare i seguenti criteri per l’attribuzione della lode con l’unanimità dei docenti.

La Commissione in seduta plenaria può attribuire la lode solo nel caso in cui il **voto di ammissione** sia **non inferiore a 9/10**, il **voto di esame** complessivamente **non inferiore a 30/30** e si sia raggiunto un eccellente livello globale di maturazione rispondente a tutti i criteri di seguito riportati:

Criteri di attribuzione della Lode

- Costante atteggiamento di curiosità e desiderio di approfondimento
- Ottima proprietà espressiva frutto di rielaborazione personale
- Argomentazione rigorosa, approfondita e critica delle conoscenze
- Lodevole capacità di analisi e di sintesi, di pensiero critico e riflessivo
- Capacità di realizzare collegamenti interdisciplinari organici, sicuri e autonomi esibiti durante le prove d'esame e anche nel triennio.